

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno presentato dal Sindaco avente per oggetto: avvio delle procedure per la definizione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma relativo alla riqualificazione del complesso delle ex Caserme Montelungo-Colleoni con destinazione ad uso didattica e residenzialità universitaria.

#### ASSESSORE VALESINI:

Come è stato detto dal Presidente si tratta dell'ordine del giorno che dà avvio all'atto integrativo di un importante accordo di programma quale quello del Montelungo, importante per la rilevanza pubblica delle funzioni coinvolte.

Proprio per il suo peso specifico, mi viene da dire, io insieme alla Giunta ho ritenuto necessario iniziare a presentare quelle che sono state le ipotesi approvate dalla Giunta e dai rispettivi consigli di amministrazione dell'università e di CDP già da gennaio, incontri e presentazioni che ho fatto non solo in Commissione consiliare ma, proprio per la rilevanza del tema, anche con incontri specifici con la maggioranza e i consiglieri di minoranza.

Quindi credo che sia stato restituito quelli che sono i contenuti fondamentali di questa nuova ipotesi che verranno poi trasferiti nell'atto integrativo, atto integrativo che è motivato, lo ripercorro in modo sintetico, da un mutato quadro esigenziale, mutato quadro esigenziale sia in termini di dimensionamento che in termini economici. In termini di dimensionamento perché l'accordo di programma 2016 vedeva un'università che aveva un numero di iscritti, vado a memoria, che si aggirava intorno ai 15.000. Oggi abbiamo il grande merito del lavoro svolto in questi anni dal nostro ateneo. Abbiamo un numero di iscritti che è cresciuto esponenzialmente, arrivando nell'ultimo anno accademico a quasi 24.000 iscritti.

Quindi la necessità di rispondere, anche in termine di dotazione di spazi, ad un bisogno sempre più crescente da parte dell'Università e poi anche da ragioni di natura economica sia per finanziare un progetto che non solo conferma la necessità di prevedere residenze universitarie alla Montelungo, ma addirittura lo raddoppia andando a coinvolgere anche la Colleoni, portando ricordo ad una capienza di posti letto da 230 circa a 470 posti. Ovviamente un progetto di questo genere richiede uno sforzo economico diverso rispetto al quadro finanziario dell'accordo 2016, e anche in conseguenza di una maggior conoscenza di quelle che sono state le operazioni svolte in questi anni, operazioni che quando le si iniziano hanno sempre orizzonti di incertezza, ma che portano spesso a impegni finanziari economici significativi.

Mi riferisco agli interventi di bonifica, mi riferisco alle indagini archeologiche, ma anche a un mutato quadro che ha coinvolto inevitabilmente anche le operazioni di progettazione sui temi dell'invarianza idraulica, dei consolidamenti statici e degli interventi antisismici.

Questo quadro economico ha visto ovviamente, e vedrà impegnato, come descriveremo meglio quando presenteremo il nuovo atto integrativo, un impegno significativo da parte dell'Università che è in quest'operazione il traino principale non solo in termini dimensionali ma anche finanziario. Ha una disponibilità altrettanto importante per dimensione del finanziamento da parte di Regione Lombardia e questo rappresenta sicuramente una delle novità importanti di questo atto integrativo in quanto Regione Lombardia a fronte di un finanziamento di 10 milioni euro entrerà a tutti gli effetti a far parte del collegio di vigilanza e quindi dell'atto integrativo vero e proprio, e anche in conseguenza di un impegno economico

altrettanto importante da parte dell'Amministrazione comunale, in coerenza all'impegno che era già stato oggetto di quell'ordine del giorno di aprile, mi ricordo, fine aprile, maggio 2019 presentato dal Sindaco e, aggiungo anche, da parte di un ulteriore sforzo per rendere sostenibile un'operazione di questo livello da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

Devo dire che in merito anche a questi ultimi due soggetti c'è stato anche uno sforzo nel ripensare anche gli aspetti di natura urbanistica e architettonica su un bene che sappiamo oggetto di un vincolo di tutela da parte della Soprintendenza e nel ricostruire un'architettura finanziaria che potesse rendere sostenibile l'operazione.

La ricapitolo per brevi cenni. Si è infatti stabilito in queste ipotesi che sono in questo momento ancora in via di affinamento e verranno poi ripresentate in Consiglio per l'approvazione dell'atto integrativo, si è deciso di apportare le due proprietà, del Comune per quanto riguarda la Montelungo e la Colleoni per quanto riguarda la Cassa depositi e prestiti investimenti, in un fondo immobiliare diventando quotisti di questo fondo, individuando poi attraverso una gara di evidenza pubblica, come sempre succede con la costituzione di fondi immobiliari che hanno queste finalità, una società di gestione di risparmio, una SGR, a cui sarà dato il compito di eseguire e di gestire gli interventi di valorizzazione e di riqualificazione di tutto il comparto.

In che modo e in che termini verrà effettuata questa valorizzazione?

Prevedendo degli interventi sulla Montelungo che porteranno a confermare la destinazione di residenza universitaria confermando il numero di posti letto, anzi, con un leggero incremento, al termine del quale la Montelungo sistemata, riqualificata e ristrutturata verrà ceduta all'Università per un valore di circa 24.900.000 euro per quanto riportato nelle ipotesi.

Preciso che questi valori sono oggetto ancora di affinamento, ma sono però contenuti nelle ipotesi che richiama.

Sistemare l'edificio, un edificio che è invece parte della Colleoni per ospitare aule didattiche, e questa è la novità che sostituisce e modifica proprio per questo cambiamento del quadro di esigenze la precedente del centro universitario sportivo, quindi viene meno una funzione quale quella del centro universitario a vantaggio però di una presenza molto più significativa di aule didattiche per circa mille posti studenti che viene individuata nell'edificio C della Colleoni, edificio che verrà o acquistato dall'Università per un valore ipotizzato di 7.700.000 euro, oppure affittato per un valore di 380.000 euro l'anno.

Per quanto riguarda invece la parte della Colleoni che noi tutt'oggi vediamo verrà destinata ad altra residenza universitaria. Ecco perché è possibile parlare non solo di conferma di questa destinazione, ma addirittura di raddoppio.

Destinazione universitaria che non sarà però ceduta all'Università, ma verrà valorizzata, riqualificata e data in gestione a un gestore professionale di studentato universitario, gestore che immaginiamo probabilmente, ma è una valutazione che faremo con l'Università e farà forse l'Università, prenderà anche in gestione poi la caserma Montelungo.

Infine verranno realizzati due corpi nuovi, l'edificio A e B che si affacciano sul piazzale Oberdan e che erano già presenti in quella forma, in quella giacitura nell'accordo di programma del 2016, destinandone una parte a superficie commerciale per quanto riguarda la parte a piano terra, mentre la restante parte a residenza. Il mantenimento di una quota parte, tutto sommato modesta rispetto alla superficie complessiva dell'intervento, si è deciso di mantenerla proprio perché riteniamo che possa contribuire alla sostenibilità dell'intervento.

Viene confermata anche la quota di commerciale sotto la Colleoni. Si sta lavorando anche per realizzare ovviamente i parcheggi previsti interrati, sia una quota sulla parte pubblica, che quello più pertinenziale sulla parte privata e vengono anche confermate, si sta lavorando ovviamente per confermare nel nuovo atto integrativo le prestazioni pubbliche che riguardavano la sistemazione delle aree circostanti e soprattutto anche la realizzazione del sottopasso per collegare la grande corte della caserma al parco Suardi.

Quindi mi sembra che il lavoro che è stato fatto in questo anno con l'Università, anche con il confronto con Regione Lombardia e con Cassa depositi e prestiti ci restituisca un progetto davvero notevolmente migliorato in quanto si sta profilando, dopo l'intervento dell'ospedale e dell'Accademia nazionale di Guardia di Finanza, sicuramente il comparto di rilevanza pubblica, di destinazione pubblica, più significativo presente in città.

#### PRESIDENTE:

Grazie assessore Valesini. A questo ordine del giorno è collegato un ordine del giorno che ha come prima firmataria la consigliera Pecce. La invito a presentarlo.

#### CONSIGLIERA PECCE:

Con questo ordine del giorno metto in risalto innanzitutto il lunghissimo processo che ha portato fino ad oggi ad affrontare la riqualificazione del complesso dell'ex caserma Montelungo e Colleoni.

Ricordo infatti che il primo atto fu il protocollo di intesa tra il Comune ed il demanio nell'ottobre del 2009 con la cessione della proprietà. Quindi sono undici anni che stiamo percorrendo questa via per arrivare ad un progetto realizzabile e in questi anni abbiamo visto tre Amministrazioni e anche una serie di proposte, decisioni, di ritorno sui propri passi e momenti di stallo e c'è stato un momento in cui si è rischiato che saltasse tutto addirittura.

Siamo arrivati alla data odierna e pare che si sia trovata la soluzione finalmente migliore. Infatti il rettore dice in un'intervista "siamo usciti dal tunnel", ed il Sindaco dice che siamo arrivati alla soluzione migliore possibile, come ribadito anche adesso dall'assessore Valesini, ma di fatto è un progetto nuovo questo.

Ci sono talmente tante novità che potremmo dire che stiamo ripartendo un po' quasi da capo.

Diciamo che il momento più nero è stato quando l'idea di puntare sul CUS si è rivelata impossibile. Il Sindaco Gori con un ordine del giorno, proprio sullo scadere del suo primo mandato, aveva messo a disposizione otto milioni di euro per la sua realizzazione pur di evitare che saltasse tutto; però nonostante ciò il CUS in questo ambito non si farà, non si è potuto fare e non si farà.

Metto anche in risalto quanti sono in effetti i fondi che vengono impegnati in quest'opera. Sono veramente molti, molti milioni. La grossa novità del fondo di investimenti già trova al suo interno 34 milioni e mezzo di Cassa depositi e prestiti e due milioni e mezzo del Comune tra proprietà e capitali per la riqualificazione. L'Università, avendo fatto i calcoli su tutta l'operazione, sborserà alla fine circa 70 milioni di euro. La Regione si è impegnata sicuramente su dieci milioni di euro come sostegno diretto all'Università.

PRESIDENTE:

Consigliera Pecce, le chiedo di arrivare al nocciolo dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERA PECCE:

Ecco, io stavo dicendo, ripercorro tutto questo per dire che sembra che siamo arrivati al dunque; però in tutti questi anni, in particolare la minoranza, la Lega oggi ha fatto una serie di lavori di studio e di proposta che non vorremmo che fossero persi. Per cui è vero che diciamo siamo all'inizio, ma non è mai troppo presto secondo me quando si fanno questi procedimenti urbanistici.

Noi ricordiamo che ci sono quattro punti e non sono solo quelli sui quali abbiamo insistito in tutti questi anni: un sistema di parcheggi calibrato, una viabilità dolce che prendeva una connessione ciclopedonale che colleghi la caserma Montelungo e la Greenway del Morla, la...

PRESIDENTE:

La devo fermare, consigliera Pecce. Ha superato il tempo.

CONSIGLIERA PECCE:

Finisco. Favorire la creazione di spazi interni attrezzati a verde e utilizzabili dalla cittadinanza ed infine il sottopasso di via San Giovanni tra la Montelungo e parco Suardi. Quindi teniamo presente questi suggerimenti nei prossimi passaggi istituzionali.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Pecce. Le chiedo di rispettare i tempi, per cortesia. Apriamo la discussione. Do la parola al consigliere Tremaglia.

CONSIGLIERE TREMAGLIA:

Ringrazio l'assessore per l'illustrazione.

Devo dire che ho anche apprezzato il fatto che doverosamente secondo me come ha richiesto la consigliera Pecce prima di arrivare in commissione si sia passati anche da qualche colloquio preliminare che data l'importanza e la rilevanza dell'intervento era secondo me necessario. Quindi ringrazio anche di questo.

Dobbiamo anche dire che abbiamo di fronte un progetto diverso, un progetto nuovo, un progetto che raddoppia a fronte di tempi e costi che sono quasi raddoppiati e che sono quasi raddoppianti anche per delle responsabilità che in questi anni abbiamo evidenziato passo dopo passo i ritardi che si generavano, gli extra costi che si sono generati che in alcuni casi sono stati anche derubricati a qualcosa non dico di normale, ma quasi.

Devo dire che fino a qualche mese fa si interveniva ancora in Consiglio comunale chiedendo all'Amministrazione, chiedendo al Sindaco, chiedendo all'assessore Valesini un'interlocuzione forse diversa con l'Università. Nel senso che dall'esterno l'impressione ad un certo punto era che con l'Università qualcosa si fosse rotto. L'avevamo capito anche da certe dichiarazioni del rettore che richiamava alle responsabilità il Comune e quindi sono molto stupito in senso positivo del fatto che invece si sia giunti ad un accordo. Credo che sia giusto riconoscere il fatto che questo accordo assolutamente non si sarebbe potuto raggiungere senza certamente la disponibilità di tutti gli interlocutori, ma in particolare dei sacrifici e dell'impegno grosso che si stanno prendendo da una parte ovviamente l'Università di Bergamo, dall'altra altrettanto evidentemente Regione Lombardia. Regione Lombardia sappiamo che ci ha messo dieci milioni. Sappiamo che in questi giorni si sta parlando di altri 5 milioni, si arriverebbe a 15 milioni. Vuol dire quasi la metà dell'intervento, quindi un ruolo certamente centrale di Regione Lombardia e io questo non lo dico per portare avanti le bandierine del centro-destra o del centro-sinistra, ma proprio per l'opposto. Vale a dire lo dico per rinnovare la richiesta di una collaborazione ed un dialogo migliore e positivo come in questo caso visti i risultati tra tutte le parti e le amministrazioni possibili e immaginabili.

Quindi bene che si sia giunti a qualcosa. Ovviamente il termine sarebbe il 2023, stiamo a vigilare anche in questo caso.

#### CONSIGLIERE RIBOLLA:

Voglio innanzitutto ringraziare l'assessore Valesini anche per aver presentato il progetto sostanzialmente alle minoranze la scorsa settimana. È stata una riunione interessante proprio per verificare quali fossero i passaggi che poi hanno portato questa delibera in Consiglio comunale.

Sicuramente il progetto è molto ambizioso. È un progetto importantissimo per la riqualificazione di quell'area, dell'area della Montelungo, per la città di Bergamo, ma anche per l'Università.

Come già ricordato dal collega Tremaglia, importante è stato l'aiuto da parte di Regione Lombardia con dieci milioni di euro stanziati, tra l'altro Regione Lombardia erogherà, così, da notizie di stampa, ma mi pare che sarà proprio così, altri cinque milioni di euro per l'Università e quindi a favore ancora della città.

L' intervento è sicuramente molto importante. L'unica pecca di tutto questo intervento sono i tempi. Purtroppo già nel passato il rettore aveva fatto notare le lentezze burocratiche del Comune per l'autorizzazione dei vari cantieri e speriamo appunto che queste lentezze burocratiche che si sono verificate nel passato possano essere messe da parte e che quindi poi il cantiere possa procedere finalmente a passi spediti perché purtroppo negli ultimi anni questo non è avvenuto.

### CONSIGLIERE VERGALLI:

Come ha detto il nostro assessore, andiamo ad approvare un ordine del giorno molto importante che riguarda un comparto estremamente importante della nostra città, un'area quasi interamente pubblica, soprattutto in questa seconda versione. Il progetto segue un iter che parte nel 2016, lo abbiamo conosciuto. È molto composito, quindi comporta l'area della Montelungo e l'area della Colleoni e comporta un'operazione di sistema dove Comune, Regione - in questo caso bisogna ringraziare anche la Regione - Università e Cassa depositi e prestiti cercano insieme, ciascuno in base a quello che può fare, all'interesse che c'è in atto e agli accordi che ha preso, cercano di costruire un sistema dove tutto tenga. Il progetto, dice l'assessore, l'abbiamo visto leggendo e anche ascoltato in commissione, è estremamente interessante ed è un ampliamento anche come prospettiva interna alla città perché viene ampliata la parte pubblica e la parte universitaria.

Direi che senza entrare nel dettaglio l'ordine del giorno presuppone che verrà fatto un atto integrativo su tre aspetti potenzialmente: l'ingresso di Regione, che inizia a dare i primi 10 milioni di euro dopo che viene fatta la richiesta di interesse di Università, la costruzione di un campus che è un elemento composito, un insieme che comprende Montelungo e Colleoni e poi la riqualificazione di tutta l'area con spazi universitari, residenza universitaria e una piccola parte di spazi commerciali e scompare il CUS, che era previsto nell'ordine del giorno dell'anno scorso. Ecco, su questo aspetto vorrei un attimino rimarcare una incongruenza tra le dichiarazioni della consigliera Pecce e quella del consigliere Tremaglia. Io credo che l'ordine del giorno che abbiamo fatto l'anno scorso per quanto riguarda il CUS di per sé sia stato un elemento importante perché, se ha ragione quello che dice il consigliere Tremaglia, in un momento di forte difficoltà di tenuta dell'area, del sistema, dove l'Università si poteva scollegare in qualche modo, la manifestazione da parte del consiglio comunale e del Comune di un interesse per andare incontro agli interessi dell'università forse è stato un elemento che ha tenuto insieme tutto quanto il progetto e ci porta in questo momento a vedere questa seconda fase.

Vedo che il tempo si conclude. Quindi direi che l'elemento portante è la continuità, il sistema che prevede tutti questi enti che lavorano insieme e ciascuno ha fatto del proprio meglio. Tirare la barca da una parte all'altra secondo me non è utile alla filosofia di fondo di quello che qui andremo a votare.

### CONSIGLIERE CARRARA:

Intervengo solo per riprendere alcuni concetti che sono stati espressi prima dai miei colleghi prima di me. Dicevamo appunto è un'opera della Montelungo, un'opera lunga, complessa, che in alcuni momenti storici sembrava addirittura un po' arenarsi. Riprendo le parole e anche le considerazioni del consigliere Tremaglia quando ricordava che purtroppo per alcuni periodi ci sono stati anche dei ritardi legati appunto al progetto della Montelungo. Sono contento quindi della svolta che sembra aver preso definitivamente la questione e intervengo appunto per ringraziare l'Università che ha contribuito notevolmente, ha spinto per diversi mesi e anni per la realizzazione di quest'opera e ci tenevo anche a fare un ringraziamento a Regione Lombardia perché con il suo intervento, lo diceva prima anche il consigliere Ribolla, di 10 milioni di euro ha contribuito in maniera importante appunto alla realizzazione dell'opera.

### CONSIGLIERA NESPOLI:

Un intervento molto breve, che equivale all'opinione un po' della lista civica.

Noi siamo molto emozionati perché secondo noi con l'approvazione di questo ordine del giorno e di questo accordo di programma diamo veramente il mandato, tutti insieme, all'avvio delle procedure per la definizione di questo importante accordo di programma che vede la riqualificazione delle caserme Montelungo e Colleoni.

Devo essere sincera, da cittadina ringrazio tutti i soggetti che hanno collaborato. Da cittadina devo essere sincera che ho proprio percepito il grande desiderio di fare di questa città una città universitaria. Era obiettivo del Sindaco nel mandato uno, ha lavorato tanto per tutto il mandato insieme agli assessori, all'assessore Valesini per arrivare a questo risultato, importante il lavoro di cucitura e di collaborazione con l'Università, che in certi momenti ha visto dei rallentamenti e posizioni diverse. Il percorso è stato faticoso ma arriviamo ad un grande risultato.

Io devo essere sincera credo che tutte le componenti abbiano voluto arrivare qua. Sento tanto l'impegno da parte dell'Amministrazione per arrivare a questo risultato. Ci sono stati momenti in cui le cose non sono state facili, però appunto l'architettura finanziaria, l'architettura per arrivare a questo risultato è stata tutto uno sforzo che si è visto da più punti.

Da cittadina posso essere solo contenta che si arrivi a questo, perché insieme alle altre due riqualificazioni, quella degli Ospedali Riuniti e la Guardia di Finanza questa ancora di più sarà rivolta a mio parere a tutti i cittadini, che siano essi studenti universitari della città, che vengono da fuori sede, ma nel cuore della città ci ritroveremo un complesso molto bello che era fermo da vent'anni, forse di più, io ero piccola, ricordo la caserma quando ero piccolina che giocavo. Quindi, voglio dire, avere nel cuore della città una struttura così, una riqualificazione importante che rimane comunque pubblica con questo partenariato è un grandissimo risultato. Per cui io mi sento di ringraziare tutti quelli che hanno partecipato. So che è stato molto voluto dal Sindaco, dall'assessorato e dai cittadini che hanno premiato insomma anche questo secondo mandato, senza nulla togliere a tutti gli altri partner, però so quanta fatica c'è stata dietro e posso soltanto riportare questo aspetto.

### CONSIGLIERE DE BERNARDIS:

Molto brevemente voglio anch'io ringraziare tutti i soggetti in campo e in particolare l'Amministrazione per un motivo molto semplice. Quello di costruire, mettere insieme i tasselli del puzzle che vanno a definire una città sempre più universitaria è una cosa fondamentale, lo ricordava anche prima di me la consigliera Nespoli, per tutti i cittadini, per tutte le fasce d'età, perché l'attrattività, anche in senso giovanile e generazionale, di una città è un po' un processo che porta alla ridefinizione della stessa e a realizzare tutti quegli obiettivi, che potremmo mettere insieme in vari processi che permettono alla città di rinnovarsi, di creare una sua sostenibilità.

Secondo me ne vedremo particolarmente le conseguenze anche in questa fase post Covid, nel senso che una città che progetta il suo futuro su tematiche di questo tipo è una città che sa reinventarsi anche in una fase di difficoltà in cui l'attrattività dei grandi centri può, secondo vari analisti, essere messa in dubbio.

Dicevo che voglio ringraziare in particolar modo l'Amministrazione per un semplice fatto: perché anche nel momento in cui, come hanno ricordato tanti colleghi prima di me, quest'operazione rischiava di andare in fumo, l'Amministrazione si era proposta - tramite come si ricordava precedentemente l'odg del Sindaco - un anno fa di intervenire in maniera pesante, di fare un intervento che era enorme per le finanze comunali. Perché? Perché mettere il CUS lì era un'ipotesi che effettivamente andava a pesare molto e molto più per le casse comunali rispetto a tutti gli altri enti in gioco.

Quindi secondo me è giusto rimarcare tutti gli attori in campo, è giusto rimarcare la bontà dell'azione dell'Amministrazione che ha sempre creduto in questo progetto e come ricordava perfettamente l'assessore è uno dei progetti di riqualificazione più importanti per la città ed è uno di quelli che può dare veramente la spinta ad un nuovo tipo di città, ad un nuovo tipo di residenzialità e quindi compone un nuovo pezzo di un grande puzzle che inizia veramente a mettere in concreto quelle che sono le prospettive della Bergamo dei prossimi anni.

#### CONSIGLIERA PECCE:

È il momento dei ringraziamenti e io comincio a ringraziare anche l'Amministrazione Tentorio e l'assessore Pezzotta da cui è partito tutto, visto che li abbiamo dimenticati. Dopo ci sono state le due Amministrazioni Gori che indubbiamente hanno fatto del lavoro, ma un grosso ringraziamento va al rettore Remo Morzenti Pellegrini che lo stesso nostro Sindaco ha definito un negoziatore infernale, tant'è vero che è riuscito nei suoi contatti anche con la Regione a convincere non solo la Regione a contribuire con 10 milioni, ma anche con ulteriori milioni che saranno probabilmente quei cinque in più, riuscendo a convincere che l'operazione fatta sull'ex Accademia di Finanza che diventerà un nuovo campus valeva la pena.

Rispetto a quello che diceva il collega che ha finito adesso di parlare, De Bernardis, in realtà gli otto milioni che il Comune ha messo in campo sono tanti, però se noi calcoliamo che in totale, come dicevo prima anche nel mio ordine del giorno che prego di votare favorevolmente, l'Università ci metterà 70 milioni, ecco, se calcoliamo che sono 15 quelli della Regione non è giusto dire che sono gli 8 milioni ad aver il peso più importante dal punto di vista economico.

Comunque sono veramente tanti questi otto milioni e io mi chiedevo però come risultano ancora nei conti. Mi è stato spiegato che 4 milioni sono la rinuncia alla vendita della Montelungo e la rinuncia per altri 4 milioni agli oneri di urbanizzazione. Mi è rimasto però ancora un dubbio, nel senso che se la Montelungo va a finire nel fondo comune e poi questo provvederà alla vendita dopo la ristrutturazione qualche cosa dovrebbe rientrare anche nelle casse comunali. Una cosa molto importante che tengo a ricordare è che è stato fatto tanto lavoro pregresso in questi anni quando si è parlato di Montelungo.

Abbiamo dato molto, abbiamo riflettuto molto soprattutto per quanto riguarda anche il raccordo tra l'università e la città, non soltanto quindi la sede universitaria.

È per quello che io ho scritto questo ordine del giorno proprio molto per tempo perché tutto questo lavoro non vada perso perché noi ne teniamo già conto durante l'iter e, lo ribadisco, abbiamo davvero non solo



lavorato tanto, ma discusso tantissimo. Abbiamo fatto degli incontri, abbiamo fatto dei lunghissimi consigli, non disperdiamo quello che abbiamo potuto approfondire e quello che abbiamo potuto proporre.

#### CONSIGLIERE CECI:

Volevo dire e ricordare come ha fatto anche chi mi ha preceduto che questo progetto nasce da lontano e ormai ha percorso varie amministrazioni, non ultima quella del Sindaco Tentorio con l'impegno di tutti di dare una destinazione a questo complesso Montelungo-Colleoni degno di questa città, trattandosi di un'area dismessa da tanti, troppi anni.

La scelta che si è fatta era verso il polo universitario e voglio ricordare che sfumata l'idea dell'università al vecchio ospedale, che avrebbe concentrato quasi tutte le attività trattandosi di un campus per eccellenza, abbiamo optato per un'università cosiddetta diffusa, cioè un'università che avesse più sedi e ognuna la sua ragione d'essere.

E quindi la Montelungo, volevo ricordare, è sempre stata un progetto a cuore delle Amministrazioni e anche dei bergamaschi perché quell'idea di fondo che partiva dalla Montelungo, quell'idea di cultura, di università, passava attraverso il parco, attraverso il collegamento diretto, saliva al collegio Baroni per poi passare per Sant'Agostino e finire poi nella sede storica di via Salvecchio, ecco, è quello il progetto in poche parole che ormai abbiamo optato, quindi l'università diffusa.

Quindi ritengo che i vari attori che ringraziamo tutti, in particolare Comune, Regione, Università, Cassa depositi e prestiti, ognuno ha cercato di mettere un tassello e di arrivare alla conclusione.

Non posso negare che sono stati fatti anche degli errori, dei grossi errori di valutazione in termini economici, perché ognuno si deve assumere le sue responsabilità e penso che le ultime due Amministrazioni Gori da questo punto di vista non abbiano brillato, tant'è vero che siamo arrivati addirittura a quasi perdere per strada l'Università e quindi questo grande progetto.

Quindi io non posso, avendo partecipato e vissuto con un po' di trepidazione le varie fasi, che essere contento di questa ripresa e comunque del finanziamento e penso che il principale attore e regista dell'operazione debba essere l'Università che andrà ad occupare insieme ad altri questi spazi per destinarli nel migliore dei modi.

#### CONSIGLIERE DELIGIOS:

È una serata, mi sembra di capire, all'insegna del vogliamo bene ed è una cosa molto interessante, le cose importanti in politica e in amministrazione si fanno quando si va d'accordo però a me sembra opportuno mettere qualche puntino sulle i e dire pane al pane e vino al vino.

La prima volta che in questa città si è parlato di un accordo che prevedeva la Montelungo e le residenze universitarie lì dentro è stato il 2015.

L'accordo vago di cui parlava poc'anzi il collega Ceci, era un accordo molto generale con il demanio, quello di cui si parlava con Tentorio, non c'era un'idea chiara di che cosa fare e invece io annovero questa operazione tra le scelte importanti che resteranno nella storia della città perché ne hanno modificato

completamente il tratto. Con l'ospedale divenuto accademia della Guardia di Finanza e con questo intervento che dopo decenni di tesi delle persone che desideravano laurearsi in architettura che parlavano di questo grande vuoto, ha trovato finalmente una soluzione e quella soluzione ha dei nomi e dei cognomi dietro, questi nomi e cognomi sono quelli del nostro Sindaco e del nostro assessore Valesini che già più volte negli anni ho lodato per questo suo intervento e che anche questa sera voglio ringraziare.

In merito al continuo impegno della nostra Amministrazione, anche nei momenti bui, anche in quei momenti in cui in prossimità del rinnovo elettorale sembrava che tutto andasse in fumo, ecco, quell'impegno mi sembra chiarissimo ed evidentissimo.

Quando si è detto ci mettiamo tutto, anche delle risorse, abbiamo messo un qualche cosa che probabilmente non competeva al Comune, infatti ricordo bene che vi erano state polemiche da parte della Lega che questa sera dice che va tutto bene perché noi avevamo preso quelle risorse e le avevamo spostate sul finanziamento di questo importante intervento proprio perché anche se non era una necessità che il Comune intervenisse in quel modo con pesanti risorse economiche valeva la pena e ritenevamo fosse importante farlo.

Quindi bene, bene che si sia chiuso, ma senza dubbio senza questo impegno continuativo nel tempo non si sarebbe arrivati a questo importantissimo traguardo.

#### CONSIGLIERE CREMASCHI:

Parto dalle parole di Deligios, più che bene che sia chiuso bene che si apra, nel senso che ci abbiamo messo tantissimi anni ad arrivare a questo momento e ci vorrà ancora un bel po' di tempo per arrivare al taglio del nastro.

Comunque a me sembra che guardando in avanti la riflessione che va fatta è che questo atto, questo progetto significa un consolidamento della vocazione universitaria di Bergamo, non esclusiva, va be' Bergamo non sarà mai solo una cittadella universitaria come altre città più piccole, ma importante.

Questo significa ragionare guardando avanti. Io sono d'accordo con l'ordine del giorno della Lega, al di là dei particolari tecnici, nel senso che non so se lì ci andrà un sottopasso o meno, ma tra l'altro essendo cresciuto tutta la vita fino al matrimonio al di là del parco Suardi sogno l'unione delle aree verdi, l'unione con l'Accademia Carrara, tutti questi progetti di cui da tanto tempo si parla.

Però mi interessa porlo in prospettiva che significa un forte cambiamento di uso di quest'area e non soltanto delle caserme in quanto tale, ma dei quartieri intorno. Significa che può diventare una cosa terribile, con le macchine che si accumulano le une sulle altre, può diventare un quartiere parigino bohemienne interessante, può diventare tante cose.

Per cui questo processo va fortemente guidato in termini di mobilità, in termini di servizi che vengono dati agli studenti, in termini di verde e di strutture di supporto e di appoggio. Quindi è un'area che sarà fortemente influenzata ed è un'area molto importante perché è ad un passo dal centro, vicino a Santa Caterina, quartiere che sappiamo importante per tanti altri versi, anche dal punto di vista dell'aggregazione. Quindi è un momento assolutamente importante che richiede una massima attenzione su tutti gli aspetti perché questa è un'occasione per dare un volto nuovo alla città, o almeno a una grande parte.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Cremaschi. Non vedo altre richieste di intervento. Darei la parola all'assessore Valesini per la replica.

(Entra la consigliera Russo; sono presenti n. 32 consiglieri).

ASSESSORE VALESINI:

Sì, ringrazio tutti i consiglieri.

Mi sembra che dagli interventi siano emersi numerosi spunti ai quali non voglio per brevità stare a replicare, anche perché avremo altra occasione quando andremo a presentare l'atto integrativo, questo è un passaggio intanto per l'avvio della revisione.

Si è parlato di progetto nuovo o meno. Francamente questa è una discussione che mi interessa relativamente. Io ricordo che l'accordo di programma 2016 parlava di residenza universitaria e oggi stiamo dando il via ad un atto integrativo che conferma quella funzione raddoppiandola, questo mi sembra un dato oggettivo, e credo che sia ancora più importante dopo la tragedia che la città ha attraversato perché questo è un progetto senz'altro che ha peso e dimensioni per rappresentare un rilancio significativo e mi ha fatto piacere che l'abbia sottolineato il consigliere De Bernardis, che mi pare anche il consigliere più giovane del consiglio comunale.

Si è parlato di tempi e lentezze burocratiche. Ovviamente delle lentezze ci sono state. Si dovrebbe aprire, anche attraverso questa esperienza, un confronto forse più adeguato su cosa vuol dire promuovere opere pubbliche complesse come queste nel quadro normativo italiano, ma ci porterebbe sicuramente lontano. Forse proprio perché memori di quelle lentezze burocratiche, non volendole ripetere, stiamo ancora strutturando un'operazione diversa, un'operazione che vedrà ancora un lavoro di tipo amministrativo caldo, per dirla in estrema sintesi, di circa un anno, ma che viene svolto e fatto proprio per dare poi una forte accelerazione alle fase di cantiere, evitando di esporre il cantiere stesso ad ulteriori rallentamenti, proprio tenendo ben presente quella che è stata l'esperienza degli anni precedenti.

Il consigliere Tremaglia ha parlato, ha fatto cenno di rapporti in alcuni passaggi tesi con l'Università. Io, lo dico ormai avendo alle spalle diverse esperienze di accordi di questo genere, credo che determinate tensioni siano abbastanza fisiologiche e nel caso specifico sia anche un po' dovuto a un elemento congenito dell'accordo 2016, laddove si prevedeva di arrivare alla cessione della Montelungo al termine del progetto definitivo, quindi in una fase in itinere di revisione di questo progetto.

Questo è un elemento che, come è facile intuire, già di per sé stesso rischiava di portare a dei confronti che potevano essere degli elementi di tensione. Però credo che per merito del rettore e del Sindaco li si è superati, e direi superati brillantemente.

Credo che abbia ragione Vergalli nel ricordare che nel superare anche eventuali difficoltà sia intervenuto l'ordine del giorno del CUS perché penso che sia stata la risposta adeguata, e credo sia stata anche

apprezzata dalla stessa Università, di quanta importanza il Comune riconosce a questa operazione e agli sforzi dell'Ateneo nel dargli concretezza.

Ho una precisazione rispetto ad alcuni numeri che ha ricordato la consigliera Pecce. Ha parlato di 70 milioni. 70 milioni dell'impegno economico e finanziario dell'Università non si riferiscono ovviamente alla sola Montelungo, ma all'altra operazione che non è stata ricordata ma merita invece per caratura e ambizione le giuste sottolineature che riguarda anche l'adeguamento sempre dell'Università sull'attuale accademia di Guardia di Finanza in via Statuto. In un certo senso si torna alla casella di partenza, visto che come sapete l'operazione Montelungo parte proprio dagli ex ospedali, ed ha la caratura e la dimensione del ruolo che l'Università può avere nel processo di trasformazione ... (audio disturbato) cosa che ci è già chiara visto quanto fatto in altri contenitori, ma che in questa operazione assume una dimensione ed una valenza come credo mai finora era stata posta in merito al ruolo dell'Università nei confronti della città.

Per quanto riguarda un ultimo accenno al contenuto dell'ordine del giorno della consigliera Pecce è un contenuto che trovo del tutto condivisibile. Sono temi che sono già all'attenzione del confronto tecnico che è in corso in questo momento quindi mi sento di approvarlo dopo averlo anche condiviso, visto i temi, con il collega Zenoni.

#### SINDACO GORI:

Voglio solo proprio dire due parole in conclusione di questo dibattito che è stato articolato quanto meritava secondo me l'importanza del tema portato oggi in Consiglio. Perché davvero quest'atto integrativo segna un cambiamento significativo del progetto, non nella sua finalità ma nella sua dimensione di sicuro perché vi ricordate che insomma la caserma Colleoni non era compresa nella prima progettazione e se siamo arrivati qua, è stato detto, ma vorrei dirvelo anche da testimone, si deve davvero molto alla determinazione con cui l'assessore Valesini ha perseguito questo obiettivo, molto si deve al rettore Remo Morzenti Pellegrini il quale, l'ho detto ai giornali ma ve lo confermo, è un terrificante negoziatore, molto bravo, molto abile, ha fatto l'interesse dell'Università anche mettendoci in alcuni passaggi oggettivamente un po' in difficoltà, ma è il risultato quello che conta.

Vorrei riconoscere contestualmente il ruolo di Cassa depositi e prestiti, che così come il Comune, come dire, ha sacrificato qualcosa del suo pur di arrivare al risultato e della Regione Lombardia, con la quale magari in altre occasioni non sono stato sempre tenero, ma in questo caso voglio riconoscere invece un'attenzione nei confronti della città, di un'opera e di un progetto strategico per noi e quindi quel contributo della Regione di dieci milioni, e speriamo anche di ulteriori cinque, sono determinanti per poter garantire alla fine, col concorso di tutti quanti, la sostenibilità economica di un progetto molto ambizioso.

Che sia un progetto strategico per Bergamo lo penso a maggior ragione oggi, alla luce di quello che è successo negli ultimi mesi e della necessità quindi di rilanciare con forza la nostra città. Io credo che il progetto Montelungo tenga dentro di sé due elementi: uno, la scommessa sui giovani e la scommessa sulla conoscenza. Sono due elementi fondamentali della nostra visione di città, della possibilità che Bergamo sia anche nei prossimi anni sempre di più una città attrattiva, torni ad esserlo, e soprattutto sia in grado di puntare sulla qualificazione del suo capitale umano, dei suoi giovani e di portare qui giovani da tutta Italia e possibilmente anche dall'estero ad imparare, a crescere, ad acquisire conoscenze.

Mi sembra che abbia una forte valenza pratica, ma anche una forte valenza simbolica che certamente non vi sfugge, soprattutto in questo momento.

Per cui grazie a tutti per il lavoro che è stato fatto, anche agli uffici.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Per dichiarazioni di voto? Consigliera Pecce, se vuole intervenire.

CONSIGLIERA PECCE, per dichiarazione di voto:

Questa sera ciascuno ha cercato di portare a casa la sua parte di merito e siamo tutti contenti che i risultati si stiano vedendo in modo positivo.

Però, ecco, volevo rispondere un attimo al collega Deligios perché se lui mette un puntino sulla i, di puntini sulla i io ci metto la dieresi, cioè due puntini sulla i.

Ha polemizzato, cioè ha ricordato che secondo il suo ricordo di un anno fa la minoranza e anche la Lega aveva polemizzato sulla decisione del Sindaco con il suo ordine del giorno di disporre gli otto milioni per il CUS.

Io voglio precisare una cosa: noi avevamo polemizzato nel senso che era sicuramente un grosso impegno, sembrava un po' uno spot elettorale e fu in effetti una buona idea promozionale, lo riconosciamo; però in effetti poi il CUS non si è fatto e questo era stato un gioco che non era stato poi vincente.

Per quanto riguarda gli otto milioni adesso ci sono ancora, ballano ancora, però non sono più sborsati ma, come dicevo prima, sono mancata vendita della Montelungo e rinuncia degli oneri di urbanizzazione.

Sicuramente vale la pena di giocarci anche delle cifre così importanti, anche se adesso sono formalizzate in maniera diversa, per l'obiettivo di questa Università che ci rende una città universitaria a livello europeo però insomma andava chiarito anche questo punto.

Il nostro voto sarà comunque favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Pecce. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal Sindaco ed illustrato dall'assessore Valesini.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno presentato dal Sindaco.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 32 voti favorevoli (Amaddeo, Bianchi, Bottaro, Bruni, Carrara, Ceci, Conti, Coter, Cremaschi, De Bernardis, Deligios,

Facoetti, Gori, Milesi, Minuti, Nespoli, Nosari, Paganoni, Pecce, Raineri, Ribolla, Riccardi, Rota, Rovetta, Russo, Ruzzini, Serra, Stucchi, Tironi, Tremaglia, Vergalli, Zaccarelli).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce, Facoetti, Ribolla, Carrara, Bianchi, Rovetta e contrassegnato con il n. ODG COLL. 1.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli (Amaddeo, Bianchi, Bottaro, Bruni, Carrara, Ceci, Conti, Coter, Cremaschi, De Bernardis, Deligios, Facoetti, Gori, Milesi, Minuti, Nespoli, Nosari, Pecce, Raineri, Ribolla, Riccardi, Rota, Rovetta, Russo, Ruzzini, Serra, Stucchi, Tironi, Tremaglia, Vergalli, Zaccarelli), n. 1 voto contrario (Paganoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato a maggioranza di voti.